



DETERMINAZIONE N.RO 406 DEL 27/09/2013

Oggetto: DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2013 DELLE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITÀ. PARTE STABILE.

AREA1 - AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

IL DIRETTORE

Richiamate:

- la delibera del Consiglio Comunale n. 62 del 26/06/2013 di Approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, del Bilancio pluriennale per l'esercizio finanziario 2013/2015, della Relazione previsionale e programmatica, del Programma delle Opere Pubbliche;
- la delibera della Giunta Comunale n. 57 del 10/07/2013 avente ad oggetto: "Attribuzione dei poteri di spesa ai Direttori per l'ordinaria gestione anno 2013. Budget per Area e Servizi, parte finanziaria";
- la delibera della Giunta Comunale n. 60 del 24/07/2013 avente ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2013. Approvazione degli obiettivi";

Richiamato il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., in particolare l'art. 183 sulle modalità di assunzione dell'impegno di spesa e l'art. 151 comma 4 sull'esecutività delle determinazioni;

Premesso:

- che il CCNL comparto Regioni Autonomie Locali, sottoscritto il 22 gennaio 2004 con l'art. 31, ha disciplinato le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse decentrate) suddividendole in risorse stabili, cioè aventi carattere di stabilità e continuità e risorse variabili con carattere di eventualità e variabilità;

Visti:

- gli artt. dal 31 al 37 del CCNL 22.1.2004 relativi alla disciplina delle risorse decentrate e in particolare:
 - l'art. 31 commi 2 e 3 del CCNL 22/01/2004, relativi alla composizione, con effetto dal 31/12/2003, all'interno delle risorse decentrate, rispettivamente, delle quote aventi carattere di certezza, stabilità e continuità e delle quote aventi carattere di eventualità e variabilità;
 - l'art. 32 commi 1, 2 e 3 del medesimo CCNL 22/01/2004, relativi all'incremento delle risorse previste al citato articolo 31;
- l'art. 4 comma 2 del CCNL 5 ottobre 2001, come richiamato dall'art. 31 comma 2 del CCNL 22/01/2004, che consente l'integrazione delle risorse decentrate stabili dell'importo della retribuzione individuale di anzianità in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 01/01/2000;
- l'art. 4 - Incrementi delle risorse decentrate - del CCNL 09.05.2006 per il biennio economico 2004-2005 che ha consentito, a decorrere dal 31/12/2005 un incremento delle risorse decentrate stabili di cui all'art. 31 comma 2 del CCNL pari allo 0,5% del monte salari

dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui il rapporto tra spesa del personale e entrate correnti, nel consuntivo 2005, fosse non superiore al 39%;

- l'art. 8 - Incrementi delle risorse decentrate - del CCNL 11.4.2008 per il quadriennio normativo 2006/09 ed il biennio economico 2006/07 che ha disposto, a partire dal 31/12/2007, l'incremento delle risorse stabili di cui al citato art. 31 comma 2 del CCNL 22/01/2004 per un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora l'Ente avesse rispettato il Patto di stabilità per gli anni 2007 e 2008, avesse rispettato il disposto del comma 557, articolo 1, della Legge 296/2008 e il cui rapporto tra spese del personale ed entrate correnti non avesse superato, nel bilancio consuntivo relativo all'anno 2007, il 39%;

Considerato:

- che questa Amministrazione ha sempre rispettato gli obiettivi imposti dalle vigenti disposizioni in materia volte al rispetto del patto di stabilità interno come si evince dalle certificazioni annuali del Responsabile dei Servizi Finanziari;
- che è stata assicurata negli anni 2010, 2011 e 2012 la riduzione di spesa sulla base dei criteri stabiliti dalla Corte dei Conti e secondo la normativa vigente anno per anno;
- che all'interno dell'Amministrazione Comunale è da tempo consolidato un sistema di valutazione delle posizioni dirigenziali, dei titolari di posizione organizzativa e dei dipendenti comunali relativamente al raggiungimento degli obiettivi e alla valutazione delle prestazioni individuali;

Visto e richiamato l'articolo 9 comma 2 bis del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010 a norma del quale

- a decorrere dal 1° gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale non può superare annualmente il corrispondente importo dell'anno 2010;
- a decorrere dal 1° gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2013 le risorse destinate al trattamento accessorio del personale devono essere altresì ridotte in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

Vista e richiamata la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 12 del 15 aprile 2011 prot. n. 35819 con oggetto "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" che delinea, al punto 3) "Articolo 9, comma 2 bis" le modalità di calcolo per la riduzione in maniera proporzionale alla riduzione del personale in servizio del fondo di produttività 2011 rispetto all'ammontare del 2010;

Dato atto che la percentuale di riduzione delle risorse che risulta necessario applicare nel rispetto di quanto stabilito dal sopra citato art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge 122/2010 è pari al 16,52% come risulta dalla documentazione, in atti;

Considerato che le norme contrattuali richiamate prevedono la suddivisione delle somme costituenti il fondo per la produttività in "stabili" e "variabili", secondo quanto previsto dall'art. 31 del C.C.N.L. 22.1.2004, e dato atto che le prime sono confermate nella misura degli anni precedenti, fatto salvo l'incremento della cd. Ria così come espressamente previsto e consentito dalla vigente normativa;

Precisato che le risorse stabili devono essere calcolate annualmente, mentre viene rimessa alla Giunta l'assunzione di decisioni di eventuali integrazioni, secondo le modalità previste a livello normativo e contrattuale;

Ritenuto necessario procedere alla quantificazione delle risorse relative alla parte stabile del fondo di produttività per l'anno 2013;

Visto il prospetto relativo alla costituzione e alla destinazione del fondo per la produttività - parte stabile per l'anno 2013, elaborato in applicazione dei criteri indicati dalla contrattazione nazionale ed aziendale;

Dato atto:

- che il Collegio dei Revisori dei Conti ha ricevuto espressa comunicazione sulla determina-

zione del fondo in oggetto, con apposita nota del 19 settembre 2013, in atti;

- che il Collegio ha espresso parere favorevole in ordine al tema in oggetto, come risulta da apposito verbale, in atti;

Dato atto che la Rappresentanza Sindacale Unitaria è stata informata della costituzione del Fondo in argomento, relativamente alla parte stabile, come risulta dai verbali in atti;

Considerato

- che il valore del Fondo per la produttività per l'anno 2010 ammontava a 770.948,58 euro di cui 617.983,58 euro per la parte stabile, soglia che non può essere superata in sede di determinazione del fondo di produttività per l'anno 2013 relativamente alla parte stabile;
- che la quantificazione della parte stabile, così come risulta dall'applicazione della norma contrattuale in essere risulta pari a 628.145,98 euro;
- che sulla cifra di 628.145,98 euro occorre applicare la diminuzione del 16,52% ai sensi dell'art. 9 comma e bis del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010 per un importo complessivo pari a 103.769,72 euro;
- che, pertanto, il fondo di produttività per l'anno 2013 - parte stabile - viene determinato in 524.376,26 euro, rispettando quanto disposto dalla sopra citata normativa e precisamente:
 - a) valore del fondo 2013 (parte stabile) non superiore al valore del fondo 2010 (parte stabile);
 - b) riduzione del fondo 2013 proporzionale rispetto alla riduzione delle risorse del personale in servizio;

Considerato infine:

- che la rideterminazione del fondo è stata realizzata tenuto conto dell'attuale evoluzione contrattuale e normativa al fine di garantire, anche in prospettiva, il rispetto dei vincoli finanziari previsti per la spesa di personale dalla normativa vigente;
- che il fondo di produttività come sopra quantificato garantisce il contenimento della spesa di personale e della dinamica retributiva anche tramite il contenimento della crescita della contrattazione integrativa essendo il fondo 2013 in diminuzione rispetto al fondo 2010;

Dato infine atto:

- del rispetto dell'obiettivo per il Patto di stabilità per l'anno 2012, come da documentazione agli atti del Servizio Finanziario;
- del rispetto dei limiti di spesa per il personale di cui all'art. 1 comma 557 e seguenti della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, Legge Finanziaria per l'anno 2007, come integrati dal comma 7 dell'art. 14 del DL 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge 122/2010;
- del rispetto del disposto di cui all'art. 76 comma 7 del DL 112/2008 convertito con modificazioni dalla legge 133/2008, come sostituito dal comma 9 dell'art. 14 del DL 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge 122/2010, integrato dal comma 118 dell'art. 1 della legge 220/2010 e da ultimo dal comma 9 dell'art. 20 del DL 98/2011 convertito con modificazioni dalla Legge 111/2011;

D E T E R M I N A

1. La premessa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e ne costituisce ampia motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.
 2. Di costituire il fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi - parte stabile per l'anno 2013 nella consistenza complessiva e di dettaglio esposta nella tabella allegata, che fa parte integrante della presente deliberazione per un totale di 524.376,26 euro.
 3. Di dare atto che con apposito e successivo atto si procederà alla determinazione delle risorse relative alla parte variabile del fondo anno 2013, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, previo coinvolgimento - per quanto di competenza - della Giunta Comunale, dei Revisori dei Conti e delle OOSS.
-

4. Di dare atto che la relativa spesa trova copertura nel Bilancio 2013 nei capitoli di competenza.

**Il Direttore della Prima Area
Nicoletta Marcolin**

(Firma digitale)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 153 comma 5 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, esprime il visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, e pertanto procede alla registrazione dell'impegno contabile sui competenti capitoli oggetto della presente determinazione.

Zola Predosa, 27/09/2013

**Il Responsabile del Servizio Finanziario
Manuela Santi**

(Firma digitale)